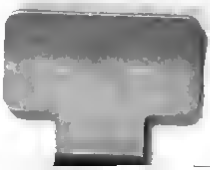
NELLE FAUSTISSIME NOZZE DEI NOBILI SIGNORI FRANCESCHI E...

Giuseppe Cianchi



323
16

NELLE FAUSTISSIME NOZZE

DEI NOBILI SIGNORI

FRANCESCHI E AGOSTINI

SONETTO

Salve, Nobil Donzella or chi di nui
Può contar le virtude, onde orni il petto?
E come al paro dei begli occhi tui
Fu sempre casto il cuor, puro l'affetto?

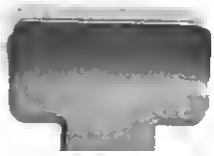
Il Ciel ti offerse il desiato oggetto,
E ardendo tutta ti volgesti a Lui:
T'amò, l'amasti d'un amor si schietto,
Che fu di maraviglia, e invidia altrui.

Giura, dei tuoi verdi anni in sull'Aprile,
Giura la fede tua, la Madre il vuole,
E contenta ti cede a Quel gentile;

Così la Patria, in tanti inganni e fole,
Per voi rinnovellata, e a voi simile
De' Franceschi vedrà l'inclita Prole

Prof. Giuseppe Cianchi.

Un tranquillo Maestro
Sorpreso fu dall' estro
Di salir l' Elicona
E fare una corona
D' erbe e fiori odorosi,
Per due nobili sposi
Franceschi ed Agostini
D' Alfea dentro i confini:
Eccola: mosso da virtù divina
Offre bene augurando, e a lor s' inchina.

PISA
TIPOGRAFIA NISTRI
—
1865

99 934596